

 Comune di Rimini Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva	Nome documento: SEGNALAZIONE INIZIO ATTIVITA' PER LA VENDITA TEMPORANEA SU AREE PRIVATE	Codice documento: M48.07.11
	File di archivio: M48.07.11 – segnalazione di vendita temporanea aree private	Data di emissione: 8 aprile 2021

Al Comune di Rimini

Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva
 Settore Marketing Territoriale,
 Waterfront e Nuovo Demanio
 Sportello Eventi/Uff. Licenze
 P.le Fellini 3 - 47921 Rimini
 tel. 0541 704554 - 704552 fax 0541 704590
 www.riminiturismo.it
 sportelloeventi@comune.rimini.it

OGGETTO: Segnalazione inizio attività per la vendita temporanea su aree private in occasione di fiere, feste, mercati o riunione straordinarie di persone ai sensi dell'allegato D della Delibera di G.C. n.78/2013 (Modalità per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Eventi), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114 successivamente modificati dal Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 e dalla Legge 30 luglio 2010 n.122.

Il/La sottoscritt _____
 ai sensi dell'allegato D della Delibera di G.C. n.78/2013 (Modalità per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Eventi), della legge 241/90 e del D. Lgs. 114/1998 successivamente modificati dal D. Lgs. 59/2010 e dalla Legge 122/2010;

SEGNALA

l'inizio attività per la vendita al pubblico di merci comprese nel settore ⁽¹⁾ _____
 in occasione della manifestazione denominata _____,
 organizzata da _____
 che si terrà per il periodo dal _____ al _____, dalle ore _____ alle ore _____,
 in via/piazza _____ n. _____ con una superficie di vendita pari a _____ mq..

In merito, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76, D.P.R. 28.12.2000, n. 445), dichiara ⁽²⁾:

- di essere:
 nat ___ a _____ CAP _____ (prov. _____) il _____
 residente a _____ CAP _____ (prov. _____)
 in via _____ n. _____ cittadin _____,
 TEL. _____ FAX _____ EMAIL _____;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- di essere ⁽³⁾ _____
 con sede in _____
 CAP _____ via _____ n. _____ P.IVA _____
 TEL. _____ FAX _____ EMAIL _____;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

(1) Indicare se trattasi di SETTORE ALIMENTARE – NON ALIMENTARE o ENTRAMBI.

(2) Contrassegnare e completare i casi che ricorrono.

(3) Specificare: "legale rappresentante" od altra qualità, precisando la persona giuridica rappresentata, la sua sede legale e relativa P.IVA.

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI VENDITA DI PRODOTTI DEL SETTORE ALIMENTARE

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui al comma 6 dell'art.71 del D.Lgs. 59/2010⁽⁴⁾:
- di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano:
nome dell'istituto _____, sede _____;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti e bevande:
nome dell'istituto _____, sede _____;
- di avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS con n. _____:
nome impresa _____, sede _____;
- di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____.

Qualora la vendita temporanea si svolga per una manifestazione a carattere religioso non sono richiesti i requisiti professionali di cui sopra;

Inoltre il sottoscritto dichiara quanto segue:

- per l'attività di cui sopra verranno commercializzati tali alimenti e tali bevande:

Elencare, per genere merceologico, le sostanze alimentari e le bevande che si intendono somministrare, distribuire e commercializzare

- l'attività di cui sopra si svolgerà attraverso queste modalità di produzione / manipolazione / vendita:

Specificare come si svolge l'attività indicando se effettuata tramite tensostruttura temporanea o tramite autonegozio (specificare marca, targa e modello); se i prodotti vengono preparati in loco (specificare come) o commercializzati confezionati; se per la preparazione degli alimenti vengono predisposti nuovi impianti a gas o idraulici. Inoltre indicare il luogo di ricovero degli alimenti e delle bevande e la modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati.

- che l'attività di cui sopra verrà esercitata nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie;
- che nei miei confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

_____, li _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

(Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa Privacy sottostante)

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità:

1° caso (presentazione diretta)	2° caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ Data _____ IL DIPENDENTE ADDETTO	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo ^(*) _____ n. _____ rilasciato da _____ _____ in data _____ Data _____ FIRMA DEL DICHIARANTE

(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

(4) Segnalare uno dei requisiti professionali in possesso.

PRINCIPI CHE REGOLANO LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ'

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, fatti e qualità personali non autocertificabili ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445, sono comprovati dall'interessato, a titolo definitivo, mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445.

La dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445, che il dichiarante rende nel proprio interesse può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. Inoltre, tale dichiarazione può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati. Le dichiarazioni sostitutive possono essere presentate anche **contestualmente all'istanza** e sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti **non** possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Informativa Privacy ai sensi del Reg. UE n.679 del 27/04/2016

1. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Ai sensi del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679, il Titolare del trattamento è il Comune di Rimini, con sede in Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini (protocollo.generale@pec.comune.rimini.it).

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Rimini ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Studio Paci & C. srl, la quale può essere contattata agli indirizzi email DPO@studiopacicsrl.it - studiopacicsrl@pec.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati, in ossequio all'art. 6, comma 1 lett. c) del Regolamento 2016/679, è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

4. Responsabili del trattamento

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Marketing Territoriale, Waterfront e Nuovo Demanio (dipartimento4@pec.comune.rimini.it).

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale interno e collaboratori previamente autorizzati e designati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali degli interessati.

6. Raccolta dei dati

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

7. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali costituisce requisito necessario per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

8. Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti ai fini di cui sopra potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla legge. In caso di esercizio dei diritti di accesso a documenti amministrativi e accesso civico da parte di soggetti terzi, l'eventuale comunicazione di dati personali avverrà esclusivamente in conformità a quanto previsto dalla normativa pro tempore applicabile. I dati personali potranno inoltre essere comunicati, su espressa richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria o di polizia. I dati personali sono soggetti a diffusione nei casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione sul sito web del Comune di Rimini.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dallo Spazio Economico Europeo.

10. Periodo di conservazione

I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti dagli interessati di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Tuttavia, i dati personali potranno essere conservati anche oltre il periodo necessario alle finalità di cui sopra, se ciò si renda necessario per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica o a fini statistici, come previsto dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

11. I diritti dell'Interessato

Gli Interessati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti la procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi, così come previsto dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679. Resta ferma la facoltà dell'Interessato di agire mediante reclamo innanzi al Garante della Privacy nella veste di Autorità di Controllo al trattamento dei dati personali. Le comunicazioni relative all'esercizio dei diritti indicati devono avvenire a mezzo di PEC all'indirizzo dipartimento4@pec.comune.rimini.it.

INFORMATIVA SUI REQUISITI MORALI DI CUI ALL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010 N. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.